

glia di vivo ad egual livello dell'altro Molino stata registrata con la presenza dell'Ufficio in settembre dell'anno prossimo scorso quale Molino è di ragione del sig. Dottore DIONIGGI VAJLATE, tenuto in affitto da GIOVANNI LAMPUGNANI.

Alli detti MOLINI sospesa la visita del Fiume, e restituitomi in ora molto avanzata alla CASTELLANZA per il pranzo, dove era giunto il sig. Ingegnere Coll.to Provinciale GIOVAN CARLO BUSANA CINQUEVIE, ha E.S.Ill.ma il dopopranzo tenuto Congresso per il provvedimento da dar-
si riguardo agli abusi, che si andavan scoprendo.

Dopo il qual CONGRESSO col permesso di V.S.Ill.ma mi trasferij con lo stesso ing.re BUSANA

I35

alla Città, giacchè il giorno 7 corr. Segnente correva la solennità di PENTECOSTE, nella quale non si poteva operare, essendovi il giorno 8 di buon mattino trasferito alla continovazione della detta Visita Generale, avendo primariamente riconosciuto, che nel Fiume Olonna superiormente alli infrascritti Molini vi erano alcune Piante impeditive il libero corso delle acque in parte cadute, ed in parte cadenti da un fondo del Dottor VAJLATI tenuto in affitto dal suaccennato GIOVANNI LAMPUGNANI, al quale si è ordinato che le levasse.

Pocco superiormente alli sovradetti Molini evvi Colatore alla destra dell'Olona, per mezzo del quale si dovrebbero restituire le colature delle Bocche delle GRAZIE e della Bocca LAMPUGNANA segnata al N° 47.

M O L I N O ~~superiore~~ nel ramo alla sinistra in seguito, segnato al n° 57 nel territorio di san VITTORE, con quattro Rodiggini, è spazzerà vuota, e soglia di legno di ragione del sig. Marchese MORIGGIA affitato al molinaro ANTONIO MARIA COZZI. +
Immediatamente di sopra del qual Molino evvi

I36

scaricatore di TRE portoni.

C H I U S A segnata n° 58 di legno molto grama, in altezza della quale non si è potuta riconoscere, perchè non si è potuto approssimare alla stessa, frapponendosi lo scaricatore di legno del tutto gramo, essendo però la stessa sembrata più alta del prescritto dalli ordini.

M O L I N O quasi parallelo al sovr° segnato al N° 60 situato

in terr° di CANEGRATE

in terr° di CAMBRATE con soglia di legno, QUATTRO rodigginini, e spazze-
ra vuota di ragione del sig. Marchese CASTELLI, tenuto in affitto dal
molinaro GIOVANNI BRUSSI.

BOCCA segnata n° 59 alla destra del Fiume nel terr° di CAMBRATE
di ragione del sig. Marchese CASTELLI, con spalle di cotto, soglia, e
stivi di vivo in due porte di larghezza compreso lo stivo di mezzo
tav. 30 punti 6 la soglia della quale resta circa p. ti 6 più bassa del
prescritto dagli Ordini, restando aperta questa Bocca, secondo le infor-
mazioni prese tutta l'Estate da Nostra Signora di Marzo, sino a quella
di Settembre.

Immediatamente al disotto del descritto MOLINO

137

CASTELLI evvi un prato Nuovo di circa part. 4

B O C C A destra dell'Olonna segnata al N° 61 nel territorio di
CAMBRATE di ragione del sig. Marchese CASTELLI con spalle di cotto
soglia e stivi di vivo in due Porte di larghezza compreso lo stivo di
mezzo tav. 30 punti 10, la soglia del quale resta più alta dell'infe-
riore nerville circa tav. 3, qual Bocca si è trovata con li catenacci e
serrature, restando aperta tutta l'estate come sopra.

B O C C A segnata al N° 62 detta la bocca V I O L I A N T A, imme-
diatamente disopra all'infrascritta Chiusa di ragione del sig. Conte
BELLONE, situata in territorio di san VITTORE, con spalle di cotto,
soglia e stivi di vivo di due portoni di larghezza compreso lo stivo
di mezzo tav. 30, la soglia della quale si è ritrovata più alta circa
tav. 4 dell'inferiore MOLINO, secondo prescrivono gli ordini.
Alla detta bocca si sono pure ritrovati li catenacci, e serrature, e
secondo l'asserzione degli inferiori Molinari stà aperta da qualche
tempo a questa parte tutta l'Estate, avendo li stessi Molinari fatta
istanza perchè venghi la stessa

138

regolata secondo lo stato antico, cioè di soli Tre giorni di cadauna
settimana.

C H I U S A in seguito segnata al N° 63 alla sinistra dell'Olonna
per gli infrascritti Due Molini Paralleli, quel Chiusa di Legno stata
rinnovata pochi anni or sono, e dovendosi registrare col capello il
giorno 25 Aprile 1768 in occasione si pose la soglia al Molino
dovendosi abbassare la detta Chiusa di tav I punti 9 per ridurla all'al-

tezza.

tezza prescritta dagli ordini essendo stata fatta forte opposizione a tale abbassamento dal fu Sig. GIOVANNI ANTONIO BARBAGLIA allora agente del sig. Marchese MORIGGIA, non si è rimesso il d° capello, come da mia relazione del g. 27 Aprile 1768, in seguito alla qual Chiusa evvi lo scaricatore di cotto e vivi in Due portoni.

M O L I N O situato nel terr° di CANTURATE segnato al n° 65 di ragg. del sig. Marchese CASTELLI con soglia di legno, quattro rodigginini e spazzera vuota, tenuto in affitto da GIUSEPPE MONTOLO.

altro M O L I N O alla sinistra nel territorio di san VITTORE segnato al N° 64 di ragione del

CANTURATE

San VITTORE

I39

sig. Marchese MORIGGIA, affittato al Molinaro FRANCESCO MONTOLO in tutto simile al sovrado.

Essendovi trovate due piante al traverso del Fiume al disotto de sovrado. i Molini si è ordinato che fossero levate. Entrando nel ramo alla sinistra le colature provenienti dalla bocca superiore n° 53.

B o c c a segnata al n° 66 in territorio di CANTURATE di ragg. in parte del sig. Marchese CASTELLI, in parte dei RR. PP. di Farabiago ed in parte del sig. Marchese CAVALLI, con spalle di cotto, e vivi, soglia e stivi di vivo, larga compreso il stivo di mezzo tav. 30 p. ti 9, secondo l'asserzione del camparo d'Olona la maggior parte de Frattini che si adacquano con questa Bocca sono tenuti in affitto dall'inferiore Molinaro inferiore per una quantità di pert. 80 quale coll'abbassamento delle spazzere del suo Molino introduce tutte le acque nella detta Bocca a di lui piacimento.

M O L I N O di seguito segnato n° 68 del sig. Marchese CASTELLI situato nel terr° di CANTURATE, con soglia di vivo, QUATTRO rodigginini e spazzera

CANTURATE

Bocca
Cotto/
CANTURATE

I40

vuota, tenuto in affitto dal molinaro GIUSEPPE MONTOLO, essendo stata posta la detta soglia l'anno prossimo scirso con la presenza dell'Officio, con intelligenza che si dovessero tenere le porte dello scaricatore n° 67 più alte del nerville sopra detto tav. 6 facendo queste l'ufficio di chiusa, mentre questo Molino riceve le acque superiormente per diramazione a modo di parfitore, le qual Porte però in atto di visita si sono trovate più alte del prescritto.

Bocca

B o c c a segnata al N° 69 situata nel terr° di San VITTORE
 DI RAGIONE DEL SIG. Conte RESCALLI dilarghezza compreso lo stivo di
 mezzo tav. 29 $\frac{1}{2}$ con soglia di vivo in altezza prescritta dagli Ordini
 superiori alla qual Bocca evvi lo scaricatore del Molino di
 TRE portoni.

M O L I N O segnato al n° 70 di ragione del sig. Conte RESCALLI
 Affittato al molinaro GIOVANNI PRATA situato nel terr° di San VITTORE
 con soglia di legno, ed QUATTRO Rodigginini con spazzera vuota.

Poco superiormente allo stesso Molino alla sinistra della Roggia
 evvi uno scannone con incastro di legno di larghezza tav. 9 I/4 per
 l'adacquamento dell'Isolino del molinaro annesso allo stesso Molino.

I41

B o c c a alla sinistra del Fiume segnata n° 71 denominata la bocca
 CACCATOSSICO di larghezza tav. 36 $\frac{1}{2}$ compreso lo stivo di mezzo, larghezza
 eccedente gli Ordini, con le spalle in cotto, soglia e due stivi
 di vivo, essendo quello nel mezzo di legno, alla qual bocca in atto di
 visita ho riconosciute le spalle, ed il coltellato sfasciati da rifarsi.
 Alla detta Bocca ne sono Utenti molti Particolari, fra li quali
 di maggior perticato lo è il sig. Marchese CAVALLI.

Chiusa segnata la N° 72 situata nel territorio di PARABIAGO
 stata registrata provvisionalmente con Capello di legno in maggior
 altezza del prescritto dagli ordini attesa la Mistanza fatta dal sig.
 GIACOMO CORBELLINI - padrone dell'inferiore Molino sul riflesso dell'
 l'irregolarità dell'infr° Bocchello di Parabiago, e Bocca Fossati al
 N° 74.

-----Bocchello segnato al N° 73 alla destra dell'Olona, qual estrae
 acqua per il R I A L E di PARABIAGO, il modello del qual Bocchello si
 è in una lastra di vivo con sforo largo tav. 6, alto tav. 2 $\frac{1}{2}$, larghezza
 ed altezza eccedente il prescritto dalli statuti.

Le acque di questo Bocchello si consumano tutte all'adacquamento di
 molti prati, ed anche campi nello stesso terr°

I42

e luogo di PARABIAGO, non ritornandone più all'Olona, mentre essendo
 tanta inveterata la dispersione delle acque di questo Riale, non ve
 ne sono neppure le vestigia del Vecchio FOSSO, che riconduceva le
 acque dello stesso all'Olona, questo secondo le informazioni prese

in atto

san VITTORE

Bocca
RescalliBocca
Cacchossico

PARABIAGO

Bocca
Parabiago

in atto di visita dovrebbero restituirsì al disotto del luogo di Ner-
viano.

Sentita Vs. Sigg. Ill. ma la suddetta viziosa dispersione di tutte
le acque del R I A L E sudd°, lagnandosi la **COMUNITA'** istessa di
PARABIAGO, che le venga tolto il beneficio di estrazione continova
dell'acqua dell'Olonna stata alla stessa concessa con la condizione di
restituirla all'Olonna senza che si disperda in adacquamenti, si è de-
gnato la S. V. Ill. ma di trasferirsì il doppio pranzo del g. Il dettò di
Giugno alla Visita dello stesso RIALLE, e di lui miramazioni, picciol
fippo del quale rassegnò a Vs. sigg. Ill. ma marcato con la lettera F.
nel quale potrà V. S. Ill. ma comprendere al N° I il sovradetto Bocchello
alla destra dell'Olonna, seppreggiando il RIALLE in seguito al N° 2
dove si trovano due scanconi alla sinistra, per mezzo dé quali si estrae
acqua per

RIALLE di
PARABIAGO

I43

il prato del sig. Marchese CRIVELLI CAVALLO, ed alli N° 3 e N° 4 so-
no altri due scanconi, alla destra per l'adacquamento di due piccioli
Prati del sig. Marchese CASTELLI.

Dalli N° 6 sino al N° 7 vi sono undici scanconi ad ambo le parti
del detto RIALLE, quali servono all'adacquamento dei vari Prati, e cam-
pi del sig. Don CARLO ANTONIO CRIVELLI, alcuni dei quali fatti di
nuovo essendo CAMPI e VIGNI.

Continova lo stesso RIALLE parallelo ad un accessio in fine del
quale poco superiormente al luogo di PARABIAGO in ponto N° 8, si fan-
no varie diramazioni servendo la roggia alla sinistra per li Prati
della Casa Moriggia: la marcata N° IO per li prati di ANTONIO MARTINENT-
TI livellario del sig. Marchese CRIVELLI CAVALLO, e la Roggia N° II, si
è la continovazione dello stesso RIALLE di PARABIAGO, nel quale vi so-
no molti scanconi per introdurre le acque nelle case, orti, e giardini
di varij Particolari, terminando in parte in un Orto del~~IX~~ Sig. Don
GIOVANNI BATTISTA CRIVELLI in parte nell'orto del sig. don GIUSEPPE
MAGGI segnato n° 18, in parte nelli prati del MONASTERO della RR. PP
CISTACIUSI di PARABIAGO, e del sig. GIACOMO CORBELLINO, segnati n° 20
e 21, ed in fine in altrò

I44

Prato del Monastero sudd° servendo anche con Roggia n° 12 all'adacqua-
mento

mento

mento di un Prato della PARMOCCHIALE dello stesso luogo di Parabiago

In occasione della visita fece Vs. Sigg. Ill. ma chiamare CUSARE CAVALEMO console del detto Luogo di Parabiago dal quale fu riferito che le acque si prendono a discrezione da Laterali Possessori di fondi con grave incomodo dei Terrieri, quali continuamente si legnano dello spoglio che ivi vien fatto del suo.

B o c c a segnata N° 74 alla destra della Roggia Molinara immediatamente al disopra dell'infr° Molino situata nel terr° di PARABIAGO di r. gg. per la maggior parte del Ven. do MONASTERO dei RR. PP. CISTERCENSI di PARABIAGO ed in parte del sig. Marchese CASTELLI, in parte del sig. GIACOMO CORBELLINO successore al Marchese FOSSATI, ed in parte del sig. RAMOLINO.

Questa bocca è di larghezza compreso lo stivo di mezzo tav. 30 $\frac{1}{2}$ con spalle di cotto, stivi di vivo, soglia di vivo più bassa tav. I $\frac{1}{2}$ di quanto prescrivono gli ordini essendovi doppo la suddetta soglia TROMBA con sbavato, e pendenza tutte cose proibite dagli Ordini sudd. del Fiume, avendovi trovate anche le Porte

I45

molto traversanti, come Vs. Ill. ma ha riconosciuto il suaccennato s. II Giugno con l'occasione che si è portato in visita al Bocchello di Parabiago.

Secondo l'asserzione del Molinato abitante nell'immediato Molino inferiore la detta Bocca si tiene aperte da Nostra Signora di Marzo sino a quella di Settembre assicurandosi le di lei Porte con catenacci e serrature, avendo in atto di visita fatto istanza lo stesso molinaro perchè venghi limitato l'uso di questa Bocca, mentre in tempo di scarsezza le assorbisce la maggior parte delle acque.

Per provvisoriale provvedimento ha ordinato V. S. Ill. ma che si ponesse una soprasoglia nella detta altezza tav. I $\frac{1}{2}$ rendendo così la detta Bocca riguardo all'altezza prescritta dagli Ordini in seguito alla qual soglia ha ordinato, che si facesse il pavimento della Tromba ed egual livello della soglia a norma del prescritto dagli Ordini successi come in fatti fu eseguito, attese le ~~insinuazioni~~ insinuazioni passate da Vs. sig. Ill. ma al Rev. mo Padre ABBATE BIGATTI ed all'Agente in Canegrate del sig. Marchese CASTELLI.

M O L I N O segnato N° 75 nel territorio di PARABIAGO di regione

del sig. GIACOMO

RIALTE di
PARABIAGO

Bocca
R.R. PP.
Cistercensi
Fossat.
Corbellino

GIACOMO COMBELLINO successo al Sig. Conte FOSSATI, con soglia di legno
 QUATTRO FODIGINI, e spazzera vuota tenuto in affitto dal molinaro
 GIUSEPPE del FRATE.

I46

Chizza alla dritta dell'Olonna segnata al N° 76, situato nel terr°
 di PARABIAGO, per l'infra Molino sel Sig. Marchese MORIGGIA,
 qual'è di legno senza capello, stata rinovata da dieci anni a questa
 parte, essendo la di lei fodera, e coltellato di cotto posteriore al-
 la spalla più alta del Mervile del Molino circa tav. 9.-

Scaricatore in seguito tutto di vivo segnato al N° 77 con TRE
 portoni.

M O L I N O segnato n° 78 di ragione del sig. Marchese MORIGGIA
 nel territorio di PARABIAGO con soglia di legno, QUATTRO rodigini
 e spazzera vuota di una sol porta tenuto in affitto dal Molinaro

GIUSEPPE PASQUINO

Inferiormente al suaccennato Molino fu ordinato, che si levassero
 alcune piante attraversanti l'alveo dell'Olonna, ed inferiormente al-
 la sovradescritta Chiusa n° 76 avendo riconosciuto un vecchio Isoli-
 no tutto boscato con varie piante, avendone fatte relazione state so-
 no spediti precetti alli inferiori perchè fosse levato.

B o c c a segnata n° 79 di ragione del sig. Don ANTONIO

I47

CRIVELLI della CROCE, e del sig. Don ANTONIO PEREGO, qual Bocca è con
 soglia, e stivi di vivo, essendo però di legno, quello nel mezzo di
 larghezza tav. 30, la soglia della quale è rispetto all'altezza, a nor-
 ma degli Ordini, essendo però la TROMBA con SBARRATO, e caduto avendovi
 trovate le Porte alzate con catenacci, e serrature, restando aperte le
 dette Bocche da Nostra Signora di Marzo a quella di Settembre.

B o c c a segnata n° 80 immediatamente in seguito alla sovrada
 di ragione del sig. Don ANTONIO CRIVELLI suddetto, ed altri Utenti,
 con spalle di cotto, soglia, e stivi di vivo in una sol Porta di lar-
 ghezza tav. 18 I/4 a norma degli Ordini rispetto all'altezza della
 soglia, avendo però riconoscere le spalle inferiori della Tromba rot-
 te, ed il coltellato a dovere, restando pure questa Bocca aperta tutta
 l'Estate.

Chiusa alla destra dell'Olonna segnata n° 81, quale serve per
 sostenere le acque di beneficio dell'infradescritto Molino, qual chiusa

di legno

di legno, mancante per metà il capello, attesa la di lui vetustà essendo già da qualche tempo stata rifatta con rizzolone posteriore più alto del nervile dell'infr° Molino circa tav. II

Scaricatore alla destra della Roggia Molinara, segnata

I48

n° 82 di TRE portoni con spalle di cotto, e vivi e suoi stivi di legno, essendovi in uno di detti Portoni la mezza Porta, atteso che nell'infrascr° Molino per essere Doppio non vi è spazzera vuota.
M O L I N O = D O P P I O in seguito segnato al N° 83 situato nel terr° di PARABIAGO di ragione del sig. Don ANTONIO CALVELLI della CROCE con soglia di Legno, e SEI rodigginini senza spazzera vuota, ed immediatamente al disopra di questo Molino alla destra della Roggia Molinara si è trovato scannone per l'adacquamento dell'ISOLLINO del Molinaro di circa pert.5

PARABIAGO

C H I U S A segnata n° 84 per l'infrascritt° Due Molini quali in atto di visita si è ritrovata senza capello, quale però è stato posto alla presanza dell'Ufficio nel prossimo scorso Agosto in altezza di Tav.6 al disopra (o di sotto ?) del più del Nervile dell'immediato inferiore Molino.

M O L I N O segnato N° 85 in territorio di PARABIAGO di ragione dei RR. PP. OLIVETANI di NERVIANO , con soglia di legno, TRE rodigginini e spazzera vuota tenuto in affitto dal Molinaro ANTONIO LOM-BARDI.

PARABIAGO

Superiormente alla descritta Chiusa si dirama l'Clonna per altro Molino infradescritto, nella Roggia Molinara del quale alla sinistra evvi scaricatore di Tre portconi, con spalle di cotto e vivi segnato

I49

N° 86 , ed n° 87. Sottopassano alla stessa Roggia Molinara parte delle colature provenienti dal terr° di Parabiago.

B o c c a segnata n° 88 immediatamente al disopra dell'infr° Molino, qual'è situato nel territorio di PARABIAGO di ragione, dei suddetti RR.PP. OLIVETANI di larghezza compreso lo stivo di mezzo tav. 3I, la soglia del quale è all'altezza prescritta dalli Ordini tenendosi aperta tutta l'estate da Nostra Signora di Marzo sino a quella di Settembre.

Bocca
OLIVE (A.M.)

Molino in seguito

M O L I N O in seguito nel suddetto Terr° di PARABIAGO di ragione dei RR. PP. OLIVETANI di NERVIANO con soglia di legno, TRE rodigginini, e spazzera vuota, tenuto in affitto dal Molinaro LOMBARDI suddetto. Il giorno Nove, si incominciò la visita alla Chiesa alla destra dell'Olonna segnata N° 90 di ragione del sig. Don ANTONIO CRIVELLI della CROCE nel territorio di NERVIANO, qual chiusa è di legno tutta logora, e con cappello la maggior parte mancante, in seguito alla qual Chiesa evvi scaricatore di due Portoni con spalle di cotto e vivi soglia e stivi di vivo.

B O C C A alla sinistra della Roggia Molinara segnata al N° 91 di ragione del sig. Don ANTONIO CRIVELLI suddetto,

Bocca
Crivelli

150

e sig. Don GIOVANNI FONTANA situata nel terr° di NERVIANO in due Porte di larghezza compreso lo stivo di mezzo tav. 31, la soglia del quale è di larghezza compreso lo stivo di mezzo tav. 28 punti 10, la soglia della quale Bocca è più alta del coltellato, qual'è in piano e le spalle della tromba senza sbarrato.

M O L I N O segnato al N° 93 nel terr° suddetto del Molino accennato dal suddetto sig. Don ANTONIO CRIVELLI, qual soglia di legno, squattiro rodigginini e spazzera vuota affittato al molinaro ALBERTO MORONI. L'altezza della soglia di questo Molino riguardo al Capello della Chiesa, e rispetto alla soglia della Bocca Superiore, non si è potuta prendere per essere levata l'acqua per ripiantare il Molino.

Alla sinistra della Roggia Molinata quasi di contro al sovr° scaricatore si è trovato uno scannone, con porta d'Incastro larga per l'adacquamento di un Prato del sig. FRANCESCO CRIVELLI nel terr° di NERVIANO.

C H I U S A alla destra dell'Olonna segnata n° 94 per l'infr° Molino del sig. Don FRANCESCO CRIVELLI, qual chiusa è di legno con capello per un terzo mancante la sommità del quale resta circa tav. 2 più alta del prescritto dagli ordini

151

essendo la stessa Chiesa distante dal Molino di cent' tre trabucchi: Tra la suddetta Chiesa ed il Molino evvi alla destra della Roggia Scaricatore di TRE portoni con spalle di cotto e vivi, e poco superiormente all'infrascritto Molino evvi una Bocca segnata N° 96, con spal-

le di cotto

le di cotto, soglia e stivi di vivodi larghezza da stivo a stivo tav. I4 I/4 alla sboccatura del quale evvi coltellato con un'oncia immediata di caduta e pendenza in seguito, essendo più alta del nervile del l'infrescor° circa tav.3 ed è di ragione del sig. don FRANCESCO CRIVELLI per l'adacquamento di un Prato in ISOLA di pert. circa 24.

M O L I N O D O P P I O detto della COLONINA segnato N° 97 situato nel territorio di NERVIANO di ragione del sig. Don FRANCESCO CRIVELLI, con soglia di SMI rodigginini senza spazzera vuota, tenuto in affitto rispetto a rodigginini TRM da FILIPPO MUSAZZI e per gli altri TRM dal CARLO RADIZZANI.

Tutte le colature dei Prati di ragione del Ven.do MONASTERO dei RR.PP. OLIVETANI in NERVIANO si restituiscono all'Olonna Maestra per mezzo di due colatori il primo dei quali sbocca nell'Olonna alla dritta

I52

poco superiormente all'unione del Morro con Roggia proveniente dai Molini, e l'altro inferiormente al sovradescritto entra pure alla destra nel fiume.

Passa il F i u m e O L O N N A per la terra di NERVIANO dividendola in due per comunicazione del quale trovasi a canto della Chiesa dé RR. PP. OLIVETANI un PONTE di COTTO in TRM ARCHI mantenuto dalla COMUNITA' marcato nel Quinto ed ultimo tipo al N° I, di larghezza fra tutti e TRM GLI ARCHI braccia 20 T.6 compresa la grossa dei PILONI, essendo il sesto dell'ARCO di mezzo più alto del Fondo dell'Olonna braccia 3 tav. 8 poco al disotto del sovrad° PONTE ne vede un'altro mantenuto dal sig. GEROLAMO ROSSI segnato N° 2 di un sol ARCO e freggi di vivo, largo Bracciaio (mzz22) tav.5, più alto in sesto del volto del fondo dell'Olonna Braccia 3 tav. 2.6 e serve per passaggio della Casa da MOBILE al Giardino del suddetto sig. ROSSI.

Poco dopo si dirama il Fiume Olonna, riunendo prima di arrivare all'infre Chiusa avendo riconosciuto in atto di visita al sito della diramazione un ragguardevole giarrato di

I53

estensione d'Isolino, che impedisce il libero corso delle acque del Fiume, e dal ramo sinistro sorte una Becchetta d'acqua, qual gira per un GIARDINO, VIGNOLO, e PISCERIA del sig. don FRANCESCO CRIVELLI,

indi